

Regolamento organico patriziale



del Patriziato di Carona

del 28 novembre 1998¹

¹ Ratificato dalla SEL con decisione 5 febbraio 1999.

(stato: 28 gennaio 2021)

L'ASSEMBLEA PATRIZIALE DI CARONA

in applicazione della Legge organica patriziale (LOP)², del Regolamento di applicazione (RALOP)³, del Regolamento concernente la gestione finanziaria e la tenuta della contabilità dei patriziati⁴ e dei Regolamenti speciali;

visto il messaggio dell'Ufficio patriziale,

d e c r e t a :

TITOLO I

Nome del Patriziato – confini giurisdizionali – costituzione – sigillo

Definizione e scopo

Art. 1 Il nome del Patriziato è Carona.

Il territorio del Patriziato di Carona si estende sulla giurisdizione del Comune di Lugano, Quartiere di Carona.⁵

Altri enti

Art. 2 Il Patriziato di Carona non comprende altri enti ai sensi dell'art. 2 LOP⁶.

Costituzione

Art. 3 Il Patriziato di Carona, ente riconosciuto dal Consiglio di Stato con ris. gov. n. 1643 del 9 aprile 1997, è costituito dai componenti le famiglie patrizie iscritte nel registro dei fuochi e dai cittadini patrizi iscritti nel catalogo dei votanti.

Sigillo

Art. 4 Il sigillo patriziale ha un diametro di mm 35 e porta il nome del patriziato e lo stemma che rappresenta.

² RL 188.100 (gli atti normativi cantonali sono consultabili gratuitamente nell'Internet: www.ti.ch).

³ RL 188.110.

⁴ RL 188.120.

⁵ Modificato dall'Assemblea patriziale il 10 marzo 2013. Ratificato dalla SEL con decisione 23 ottobre 2013.

⁶ Articolo aggiunto dalla SEL con decisione 5 febbraio 1999 (cfr. marginale ad art. 2 LOP).

TITOLO II
Beni patriziali

Capo I
Amministrazione

Pubblico concorso

Art. 5 Riservate le disposizioni di cui all'art. 13 LOP, le alienazioni, gli affitti e le locazioni dei beni di proprietà del Patriziato devono essere fatte per pubblico concorso.

Quando il valore supera l'importo di fr. 5000.– il concorso dev'essere pubblicato oltre che agli albi patriziale e comunale anche sul Foglio ufficiale cantonale⁷.

Lavoro comune

Art. 6 Per la conservazione e la migliore utilizzazione del patrimonio l'Ufficio patriziale può organizzare giornate di lavoro comune a condizioni da stabilire di volta in volta.

Se la prestazione non viene data l'Ufficio patriziale può prelevare una quota per ogni giornata di lavoro comune mancata proporzionata al genere di lavoro⁸.

Capo II
Modi di godimento

Modi di godimento

Art. 7 Non sono previste forme di godimento particolari.

Taglio di piante, divieto

Art. 8 È vietato qualsiasi taglio di piante su tutto il territorio del Patriziato senza il regolare permesso del Servizio forestale.

Deposito rifiuti, divieto

Art. 9 È vietato deporre qualsiasi tipo di rifiuti, materiali ingombranti, ecc. sul territorio del Patriziato.

L'Ufficio patriziale può esigerne lo sgombero.

Costruzioni, divieto

Art. 10 È vietato erigere costruzioni sul terreno patriziale senza le relative autorizzazioni.

⁷ Modificato d'ufficio dalla SEL con decisione 5 febbraio 1999.

⁸ Modificato d'ufficio dalla SEL con decisione 5 febbraio 1999.

TITOLO III

Appartenenza al Patriziato

- Stato di patrizio** **Art. 11** Si richiamano le norme di cui al Capo I, II, III LOP concernenti l'acquisto, la perdita e il riacquisto dello stato di patrizio, nonché l'esercizio dei diritti patriziali, come pure gli art. 40 e segg. LOP e relativo RA.
- Registro** **Art. 12** Si richiamano le norme concernenti il registro dei patrizi, dei votanti e dei fuochi disciplinate dagli art. 56 e segg. LOP e relativo RA.

TITOLO IV

Organizzazione del Patriziato

Capo I

Generalità

- Organi** **Art. 13⁹** Gli organi del Patriziato sono:
a) l'Assemblea patriziale;
b) l'Ufficio patriziale.

Capo II

Assemblea patriziale

- Composizione** **Art. 14** L'Assemblea è la riunione degli aventi diritto di voto in materia patriziale.
- Attribuzioni** **Art. 15** L'Assemblea, per scrutinio popolare, elegge¹⁰:
a) i membri dell'Ufficio patriziale;
b) il presidente;
c) i supplenti;
- L'Assemblea, in seduta pubblica¹¹:
a) ...;
b) adotta i regolamenti, li abroga, li modifica o ne sospende l'applicazione;

⁹ Articolo modificato d'ufficio dalla SEL con decisione del 2 febbraio 1999.

¹⁰ L'elezione del presidente, dei membri e dei supplenti avviene con il sistema maggioritario a un solo turno ed è retta dalla Legge sulle elezioni patriziali del 10 novembre 2008 (LEIPatr; RL 188.200).

¹¹ Capoverso modificato dall'Assemblea patriziale il 2 dicembre 2018. Ratificato dalla SEL con decisione 22 maggio 2019. L'art. 68 cpv. 1 LOP lett. i stabilisce inoltre che l'Assemblea "fissa per regolamento gli onorari dei membri dell'ufficio, il rimborso delle spese per le missioni o funzioni straordinarie, gli stipendi del segretario e degli altri dipendenti o incaricati del patriziato".

- c) esercita la sorveglianza sull'amministrazione patriziale;
- d) approva ogni anno il conto preventivo e il conto consuntivo del patriziato e delle sue aziende;
- e) autorizza le spese di investimento, approva la costituzione di fideiussioni, l'accensione di ipoteche, la costituzione di pegno su beni mobili;
- f) autorizza l'acquisizione, la donazione, successione, l'affitto, la locazione, la permuta, l'alienazione, la commutazione dell'uso e del godimento di beni patriziale;
- g) decide l'esecuzione delle opere sulla base di progetti e di preventivi definitivi e accorda i crediti necessari;
- h) autorizza l'ufficio patriziale a intraprendere o a stare in lite, a transigere e a compromettere, riservate le procedure amministrative;
- i) fissa per regolamento gli onorari dei membri dell'ufficio, il rimborso delle spese per le missioni o funzioni straordinarie, gli stipendi del segretario e degli altri dipendenti o incaricati del patriziato;
- l) concede lo stato di patrizio e prende atto della rinuncia al patriziato;
- m) nomina per il quadriennio la commissione della gestione e le eventuali commissioni speciali;
- n) adotta lo stemma del Patriziato;
- o) esercita tutte le competenze non conferite dalla legge ad altro organo del patriziato.

Competenze delegate all'Ufficio patriziale

Art. 15a¹² *Sono delegate all'Ufficio patriziale le competenze decisionali in materia di:*

- a) *spese di investimento (art. 15 secondo capoverso lett. e) fino ad un importo per oggetto di fr. 5'000.-;*
- b) *l'acquisizione, la donazione, successione, l'affitto, la locazione, la permuta, l'alienazione, la commutazione dell'uso e del godimento di beni patriziale (art. 15 secondo capoverso lett. f) fino ad un importo di transazione o di valore del bene oggetto dell'atto di fr. 5'000.-;*
- c) *esecuzione delle opere sulla base di progetti e di preventivi definitivi (art. 15 secondo capoverso lett. g) fino ad un importo di preventivo di fr. 5'000.-;*
- d) *intraprendere o stare in lite, transigere o compromettere, riservate le procedure amministrative (art. 15 secondo capoverso lett. h) fino ad un importo di causa di fr. 5'000.-;*
- e) *convenzioni (art. 59 terzo capoverso) per una durata massima di due anni e per un onere annuo derivante dalla convenzione non superiore a fr. 2'500.-.*

L'importo massimo annuale per decisioni prese su delega ai sensi del cpv. 1 let. a. e b. non deve superare fr. 7'500.-.

¹² Articolo inserito dall'Assemblea patriziale il 2 dicembre 2018. NON RATIFICATO dalla SEL con decisione 22 maggio 2019. Decisione impugnata al TRAM (ricorso pendente; causa 52.2019.317).

Assemblee ordinarie, date e oggetti

Art. 16¹³ Le Assemblee ordinarie annuali sono due:
a) la prima si riunisce la seconda domenica di aprile e si occupa principalmente della gestione dell'esercizio precedente del Patriziato, ivi compresa l'approvazione del consuntivo;
b) la seconda si riunisce la prima domenica di dicembre e si occupa in ogni caso del preventivo dell'anno seguente.

Assemblee straordinarie

Art. 17 Le Assemblee straordinarie sono convocate dall'Ufficio patriziale:
a) quando lo ritiene opportuno;
b) su domanda popolare;
c) quando l'Autorità cantonale lo impone.

Assemblea su domanda popolare

Art. 18 La domanda per la convocazione di una Assemblea straordinaria dev'essere presentata per iscritto all'Ufficio patriziale e firmata da almeno un sesto degli aventi diritto di voto in materia patriziale¹⁴. La domanda dev'essere motivata e contenere esplicitamente gli oggetti su cui deliberare.

L'Ufficio patriziale esamina immediatamente se la domanda è regolare e proponibile e pubblica agli albi patriziale e comunale la sua decisione. Riconosciuta la regolarità e la proponibilità, l'Ufficio patriziale convoca l'Assemblea entro trenta giorni dalla pubblicazione.

Convocazione

Art. 19¹⁵ L'Ufficio patriziale, sentito il presidente dell'Assemblea patriziale, convoca l'Assemblea mediante avviso agli albi e contemporaneamente al domicilio dei patrizi aventi diritto di voto domiciliati nel Comune e per i domiciliati fuori Comune al recapito prescritto dall'art. 51 LOP almeno dieci giorni prima della riunione indicando il giorno, l'ora, il luogo e gli oggetti da trattare.

Luogo, giorno

Art. 20 Le Assemblee hanno luogo nel salone del palazzo comunale o nel luogo designato dall'Ufficio patriziale¹⁶.

L'Assemblea può deliberare qualunque sia il numero dei presenti. I membri e i supplenti dell'Ufficio patriziale non sono computati tra i presenti.

Le Assemblee possono deliberare solo sugli oggetti all'ordine del

¹³ Capoverso modificato dall'Assemblea patriziale il 2 dicembre 2018. Ratificato dalla SEL con decisione 22 maggio 2019. Già modificato dall'Assemblea patriziale il 10 marzo 2013. Ratificato dalla SEL con decisione 23 ottobre 2013.

¹⁴ L'art. 70 lett. b LOP precisa "se richiesto da un numero di aventi diritto di voto corrispondente almeno ad un sesto del numero dei patrizi domiciliati nel comune o nei comuni, rispettivamente nella sezione, del patriziato. Le sezioni di cui al presente capoverso corrispondono a quelle previste dalla legge sulla misurazione ufficiale dell'8 novembre 2005".

¹⁵ Modificato dall'Assemblea patriziale il 10 marzo 2013. Ratificato dalla SEL con decisione 23 ottobre 2013.

¹⁶ Modificato dall'Assemblea patriziale il 2 dicembre 2018. Ratificato dalla SEL con decisione 22 maggio 2019. Nota dell'Ufficio patriziale: attualmente la sala comunale è occupata dalla scuola elementare.

giorno.

Rinvio

Art. 21 Se le deliberazioni non sono esaurite in una seduta, l'Assemblea prima di sciogliersi stabilisce la data dell'ulteriore seduta da tenersi entro un termine di quindici giorni, rendendola nota con avviso agli albi e ai patrizi aventi diritto di voto come descritto all'art. 18¹⁷ di questo regolamento.

Ufficio presidenziale

Art. 22¹⁸ Ogni anno all'inizio della prima assemblea ordinaria vengono nominati un presidente e un vicepresidente, che stanno in carica un anno.

L'ufficio presidenziale è completato ad ogni assemblea con la designazione di due scrutatori.

I membri dell'ufficio patriziale in carica o che lo furono nell'anno di cui si discute la gestione non possono far parte dell'ufficio presidenziale.

Chi presiede l'Assemblea e gli scrutatori accertano il risultato delle votazioni e delle elezioni.

Presidente e vicepresidente dell'Assemblea

Art. 23¹⁹ Il presidente:

- a) esprime all'ufficio patriziale il proprio parere sulla convocazione dell'Assemblea;
- b) prepara e dirige l'attività e le discussioni dell'Assemblea, vigilando sull'osservanza della legge e dell'ordine delle sedute, ponendo le questioni e annunciando i risultati delle votazioni;
- c) designa il segretario dell'Assemblea in caso di impedimento del segretario del Patriziato;
- d) ammonisce chi crea disordine, contravviene alle leggi o ai regolamenti e in caso di recidiva lo fa allontanare dalla sala;
- e) dirige l'ufficio presidenziale;
- f) provvede a coordinare le attività delle commissioni, assegnando gli oggetti in deliberazione ed esprimendo, secondo necessità, indicazioni generali;
- g) persistendo il disordine, può sospendere o sciogliere l'Assemblea; in questo caso egli è tenuto a fare rapporto all'autorità di vigilanza per i provvedimenti adeguati;
- h) cura le relazioni fra l'Assemblea e le commissioni con l'ufficio patriziale;
- i) rappresenta l'Assemblea verso l'esterno e nelle procedure amministrative;
- l) pubblica all'albo comunale le risoluzioni dell'Assemblea.
- m) firma col segretario le risoluzioni, gli atti e la corrispondenza dell'Assemblea.

¹⁷ Ora: art. 19.

¹⁸ Articolo modificato dall'Assemblea patriziale il 10 marzo 2013. Ratificato dalla SEL con decisione 23 ottobre 2013.

¹⁹ Articolo e marginale modificati dall'Assemblea patriziale il 10 marzo 2013. Ratificato dalla SEL con decisione 23 ottobre 2013.

Il vicepresidente:

- a) assume la presidenza in caso di impedimento del presidente;
- b) assiste il presidente;
- c) svolge assieme al presidente i compiti assegnati all'ufficio presidenziale.

**Verbale,
approvazione**

Art. 24²⁰ Il segretario del Patriziato o, in sua assenza, una persona designata dal presidente dell'Assemblea patriziale, redige il verbale che deve contenere:

- a) la data e l'ordine del giorno;
- b) l'elenco dei presenti con nome, cognome e numero progressivo;
- c) la trascrizione integrale delle risoluzioni, unitamente ai risultati delle votazioni tenuto conto del numero dei votanti al momento della votazione, dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti;
- d) il riassunto delle discussioni con le eventuali dichiarazioni di voto.

Il verbale viene letto, approvato seduta stante e firmato da chi presiede l'Assemblea, dagli scrutatori e dal segretario.

Sistema di voto

Art. 25 L'Assemblea vota per alzata di mano; va eseguita la controprova.

Se è deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione, essa vota per appello nominale o per voto segreto.

**Discussioni e
votazioni**

Art. 26 Il presidente mette in discussione separatamente gli oggetti all'ordine del giorno.

Esaurita la discussione, si passa ai voti con le seguenti procedure:

- a) votazioni preliminari

Vanno messe in votazione avantutto le proposte di sospensione e di non entrata in materia.

- b) votazioni eventuali

Quando vi sono più proposte sull'oggetto si procede per votazioni eventuali.

L'ordine delle votazioni è fissato dal presidente.

Le votazioni eventuali devono avvenire mettendo in votazione globalmente tutte le proposte e eliminando via via con susseguenti votazioni quella che ha raggiunto il minor numero di voti affermativi. La proposta che ha raggiunto il maggior numero di consensi va messa in votazione finale.

- c) votazione finale

Ogni proposta, esperite se del caso le votazioni eventuali, va messa in votazione finale, contando i voti affermativi, quelli contrari e gli astenuti.

²⁰ Articolo modificato dall'Assemblea patriziale il 10 marzo 2013. Ratificato dalla SEL con decisione 23 ottobre 2013.

Validità delle risoluzioni	Art. 27 Si richiamano espressamente le norme dell'art. 74 cpv. 1, 2 e 3 LOP ²¹ .
Revoca delle risoluzioni	<p>Art. 28 L'Assemblea può revocare una risoluzione, riservati i diritti dei terzi. La revoca può essere proposta dall'Ufficio patriziale o dai cittadini patrizi convocati in Assemblea straordinaria secondo le norme di cui all'art. 70 LOP e l'art. 16²² del presente regolamento.</p> <p>Per la decisione di revoca occorre la maggioranza dei due terzi dei votanti e, in ogni caso, il voto affermativo di almeno la metà dei patrizi presenti al momento della votazione²³.</p>
Pubblicazione delle risoluzioni	Art. 29 Il presidente del Patriziato pubblica entro cinque giorni agli albi le risoluzioni dell'Assemblea con l'indicazione dei mezzi e dei termini di ricorso.
Casi di collisione	<p>Art. 30 Il patrizio il cui interesse personale è in collisione con quello del Patriziato nell'oggetto posto in deliberazione non può prendere parte né alla discussione né al voto.</p> <p>Per uguale titolo sono esclusi dalla discussione e dal voto i suoi parenti nei seguenti gradi: coniuge, genitori, figli, fratelli, zii, nipoti consanguinei, cognati, suoceri, generi e nuore. L'interesse di un ente pubblico non determina la collisione di interessi nei suoi membri.</p> <p>La collisione esiste invece per gli amministratori di persone giuridiche aventi scopo di lucro.</p>
Messaggi e rapporti	Art. 31 I messaggi dell'Ufficio patriziale e i rapporti delle commissioni devono essere presenti in forma scritta e consultabili "in cancelleria" almeno sette giorni prima dell'assemblea chiamata a discuterli, ritenuto che gli stessi messaggi dovranno essere trasmessi alla commissione chiamata a presentare il rapporto almeno trenta giorni prima dell'Assemblea.
Interpellanze	<p>Art. 32 Ogni patrizio, esaurito l'ordine del giorno, può interpellare l'Ufficio patriziale per essere informato su oggetti di pertinenza dell'Assemblea patriziale.</p> <p>L'Ufficio patriziale risponde immediatamente o alla prossima</p>

²¹ "Art. 74 LOP ¹L'assemblea delibera a maggioranza dei votanti

²Per gli oggetti di cui all'art. 68 lett. e), f), g), h) [nel presente regolamento art. 15 cpv. 2 lett. d), e), f), g)], e nel caso di revoca di risoluzioni precedenti, essa delibera a maggioranza di due terzi dei votanti; in ogni caso i voti affermativi devono costituire la metà dei presenti.

³In tutti i casi gli astenuti e, per le votazioni a scrutinio segreto, le schede in bianco non sono computate".

²² Ora: art. 17.

²³ "In tutti i casi gli astenuti e, per le votazioni a scrutinio segreto, le schede in bianco non sono computate" (art. 74 cpv. 3 LOP).

Assemblea.

Se l'interpellanza perviene in forma scritta almeno sette giorni prima dell'Assemblea, l'Ufficio patriziale è tenuto a rispondere nel corso della stessa. L'interpellanza si ritiene evasa con la risposta dell'Ufficio patriziale; l'interpellante può dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto.

Mozioni

Art. 33 Ogni patrizio, esaurito l'ordine del giorno, può presentare per iscritto, nella forma della mozione, proposte su oggetti nuovi di competenza dell'Assemblea che sono demandate all'Ufficio patriziale.

Questi è tenuto ad esaminarle e a formulare, alla prossima Assemblea ordinaria preavviso scritto.

Se l'Ufficio patriziale dà preavviso favorevole, l'Assemblea decide definitivamente.

Se l'Ufficio patriziale lo dà sfavorevole, l'Assemblea delibera se accetta la proposta in via preliminare; in caso di accettazione designa una commissione per l'esame della proposta, fissando un termine per la presentazione di un preavviso scritto.

Se la mozione è demandata ad una commissione speciale il mozionante ne farà parte. In ogni caso ha il diritto di essere sentito.

Pubblicità

Art. 34 Oltre ai patrizi iscritti in catalogo possono assistere ai lavori assembleari anche altre persone che devono però tenersi in luogo separato senza manifestare approvazione o disapprovazione, né turbare in qualsiasi modo le discussioni.

Riprese televisive o radiofoniche dell'Assemblea devono ottenere il preventivo consenso del presidente dell'Assemblea.

Capo III

L'Ufficio patriziale

Composizione

Art. 35 L'Ufficio patriziale si compone di tre membri, compreso il presidente, e di due supplenti.

Competenza in generale

Art. 36 L'Ufficio patriziale:

- a) è l'organo esecutivo del Patriziato;
- b) dirige l'amministrazione, prende ogni provvedimento a tutela dell'interesse della corporazione, comprese le procedure amministrative;
- c) formula le sue proposte o fa rapporto su ogni oggetto di competenza dell'Assemblea patriziale;
- d) esegue o fa eseguire le risoluzioni dell'Assemblea patriziale;
- e) dà ragguagli sull'amministrazione all'Assemblea patriziale con un rapporto scritto annuale;

- f) decide sulla regolarità e proponibilità della domanda di convocazione di un'Assemblea straordinaria;
- g) esercita le competenze a lui particolarmente conferite dal presente regolamento o da altre leggi.

Vicepresidente e commissioni

Art. 37 Nella prima seduta successiva alla sua elezione l'Ufficio patriziale nomina tra i suoi membri un vicepresidente.

Esso può designare, nel suo seno o fuori, commissioni.

Di ogni commissione deve far parte un membro dell'Ufficio patriziale, di regola in qualità di presidente. Le commissioni hanno in ogni caso funzioni consultive.

Incompatibilità per carica e parentela

Art. 37a²⁴ La carica di presidente dell'ufficio patriziale è incompatibile con quella di segretario.

Non possono far parte contemporaneamente dello stesso ufficio come presidente, membro o supplente: coniugi, partner registrati, conviventi di fatto, genitori e figli, fratelli, suoceri con generi e nuore.

Luogo

Art. 38²⁵ L'Ufficio patriziale si riunisce nel palazzo comunale o nel luogo designato di volta in volta dall'Ufficio patriziale.

Convocazione delle sedute

Art. 39 L'Ufficio patriziale è convocato dal presidente

- a) ogni qualvolta lo reputa necessario;
- b) su istanza di un membro dell'Ufficio.

Validità della seduta

Art. 39a²⁶ L'Ufficio patriziale può validamente deliberare se interviene alla seduta almeno la maggioranza assoluta dei suoi membri e se gli stessi sono stati avvisati almeno 24 ore prima della riunione. Se per due volte consecutive tale maggioranza fa difetto, l'ufficio può deliberare la terza volta, qualunque sia il numero dei presenti.

Supplenti

Art. 40²⁷ I supplenti sono convocati e possono partecipare senza diritto di voto alle sedute dell'Ufficio patriziale.

I supplenti partecipano alle votazioni, anche nel corso della seduta, se, in applicazione dell'art. 39a, viene a mancare la maggioranza assoluta.

Partecipa alla votazione in primo luogo il supplente presente più

²⁴ Articolo inserito dall'Assemblea patriziale il 2 dicembre 2018. Ratificato dalla SEL con decisione 22 maggio 2019.

²⁵ Articolo modificato dall'Assemblea patriziale il 2 dicembre 2018. Ratificato dalla SEL con decisione 22 maggio 2019.

²⁶ Articolo inserito dall'Assemblea patriziale il 2 dicembre 2018. Ratificato dalla SEL con decisione 22 maggio 2019.

²⁷ Articolo modificato dall'Assemblea patriziale il 2 dicembre 2018. Ratificato dalla SEL con decisione 22 maggio 2019. Articolo e marginale già aggiunti d'ufficio dalla SEL con decisione del 2 febbraio 1999.

anziano per carica, subordinatamente per età.

Funzionamento delle sedute	Art. 41	Sono applicabili le norme dell'art. 94 e segg. LOP.
Divieto di prestazione	Art. 42²⁸	Un membro o un supplente dell'Ufficio patriziale non può assumere né direttamente né indirettamente lavori, forniture o mandati a favore del Patriziato.
Verbale	Art. 43	Il verbale è tenuto su registro, redatto seduta stante, letto, approvato e firmato dal presidente e dal segretario. Deve contenere la data della seduta, il nome dei presenti, le risoluzioni adottate, i voti espressi e il riassunto della discussione. Ogni membro dell'Ufficio può far iscrivere, seduta stante, come ha votato.

Norme varie

Tasse	Art. 44²⁹	L'ufficio patriziale preleva tasse di cancelleria fino a fr. 500.— per il rilascio di atti, documenti, estratti, certificati, duplicati e fotocopie. L'ufficio patriziale preleva tasse di uso fino a fr. 5.— il giorno per metro quadrato per l'uso dei beni patriziali. La tassa viene fissata di volta in volta dall'ufficio patriziale, tenendo conto del valore economico della prestazione fornita e della tariffa del Comune di Lugano. Se le circostanze lo giustificano, l'ufficio patriziale può rinunciare a prelevare una tassa.
Lavori, forniture e prestazioni di servizio	Art. 45³⁰	I lavori, le forniture e le prestazioni di servizio sono disciplinati dalle legislazioni intercantonale e cantonale sulle commesse e gli appalti pubblici e dalle relative disposizioni esecutive. Non sono stabiliti valori soglia inferiori rispetto alla legislazione intercantonale e cantonale.
Protezione dei dati e trasparenza a) in generale	Art. 45a³¹	L'Ufficio patriziale nomina una o più persone per le funzioni di delegato alla protezione dei dati, delegato alla trasparenza e responsabile dell'informazione attiva in base alla legislazione cantonale

²⁸ Articolo modificato dall'Assemblea patriziale il 2 dicembre 2018. Ratificato dalla SEL con decisione 22 maggio 2019.

²⁹ Articolo e marginale modificato dall'Assemblea patriziale il 21 dicembre 2014. Ratificato dalla SEL con decisione 12 settembre 2016.

³⁰ Articolo e marginale modificati dall'Assemblea patriziale il 2 dicembre 2018. Ratificato dalla SEL con decisione 22 maggio 2019.

³¹ Articolo inserito dall'Assemblea patriziale il 2 dicembre 2018. Ratificato dalla SEL con decisione 22 maggio 2019.

sulla trasparenza.

Al delegato sono attribuite le competenze delle specifiche legislazioni.

Egli redige un resoconto annuo delle attività per l'Ufficio patriziale e l'Assemblea patriziale.

b) archivi dati

Art. 45b³² Il Patriziato può gestire archivi dati per la registrazione, la gestione, e il controllo della corrispondenza e degli affari. I sistemi d'informazione possono contenere dati personali degni di particolare protezione e profili della personalità, in quanto essi siano desumibili dalla corrispondenza o dalla natura dell'affare.

L'accesso agli archivi di cui al cpv. 1 da parte dei membri degli organi patriziali e dei dipendenti del Patriziato è dato in funzione delle necessità informative per l'adempimento di specifici compiti legali.

L'Ufficio patriziale mediante ordinanza può emanare disposizioni esecutive sull'organizzazione e la gestione dei sistemi d'informazione e di documentazione, nonché sulla protezione e la sicurezza dei dati personali ivi contenuti.

c) gestione degli archivi dei dati e norme applicabili

Art. 45c³³ Gli archivi di dati personali gestiti dal Patriziato in virtù del diritto settoriale superiore possono essere gestiti fisicamente in un unico sistema informativo.

Sono riservate le norme del diritto settoriale superiore di ogni singolo archivio di dati, segnatamente riguardanti gli scopi dell'elaborazione, i diritti di accesso, la durata di conservazione dei dati e le misure di sicurezza.

Capo IV

I dipendenti del Patriziato

Nomina

Art. 46 L'Ufficio patriziale nomina ogni quadriennio il segretario e, a dipendenza delle esigenze, uno o più vicesegretari, il guardiaboschi, l'usciera e il delegato alla protezione dei dati³⁴.

La nomina è fatta per concorso pubblico. Il periodo di nomina scade dopo sei mesi dall'elezione dell'Ufficio.

Salvo proroga da accordare dal Dipartimento delle Istituzioni, la riconferma è tacita se l'Ufficio non comunica ai dipendenti entro quattro mesi dalle elezioni, presentandone i motivi, la mancata conferma.

³² Articolo inserito dall'Assemblea patriziale il 2 dicembre 2018. Ratificato dalla SEL con decisione 22 maggio 2019.

³³ Articolo inserito dall'Assemblea patriziale il 2 dicembre 2018. Ratificato dalla SEL con decisione 22 maggio 2019.

³⁴ Capoverso modificato dall'Assemblea patriziale il 2 dicembre 2018. Ratificato con modifica d'ufficio dalla SEL con decisione del 22 maggio 2019.

Requisiti	Art. 47³⁵ I dipendenti devono essere patrizi e avere una formazione adeguata al compito da assumere o una maturata esperienza.
Il segretario	<p>Art. 48 Il segretario è responsabile della cancelleria patriziale, dirige l'amministrazione, sorveglia, coordina ed esegue i lavori amministrativi a lui affidati dalle leggi, dai regolamenti o richiesti dall'Ufficio patriziale.</p> <p>In particolare, il segretario:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) firma con il presidente o chi ne fa le veci gli atti del Patriziato e da solo gli estratti e le copie il cui rilascio è stato autorizzato dall'Ufficio patriziale; b) redige il verbale dell'Assemblea e dell'Ufficio patriziale; c) è responsabile dell'archivio e della conservazione di tutti i documenti del Patriziato.
Emolumenti	<p>Art. 49 Tutte le cariche del Patriziato sono gratuite.</p> <p>Per missioni e funzioni particolari sono rimborsate le spese sopportate.</p>

Capo V³⁶

Conti – Esame della gestione – Commissione della gestione – Commissioni speciali

Pagamenti e riscossioni	<p>Art. 50 I pagamenti e le riscossioni devono essere fatti per conto postale o conto bancario.</p> <p>Operazioni per contanti non sono autorizzate.</p> <p>Il segretario ha diritto di firma collettiva con il presidente e/o con il vicepresidente sui conti postali e bancario.</p>
Contabilità	<p>Art. 51 La contabilità del Patriziato è tenuta con il sistema della partita doppia.</p>
Sorpassi di gestione corrente; credito suppletorio e sorpassi di credito	<p>Art. 51a³⁷ L'Ufficio patriziale non può far spese che non siano iscritte nel bilancio preventivo, né superare quelle iscritte, senza il consenso preliminare dell'Assemblea patriziale, salvo nei casi di assoluta urgenza per i quali esso dovrà chiedere la ratifica alla prossima assemblea.</p> <p>Il credito suppletorio è il complemento di un credito di investimento.</p>

³⁵ Articolo e marginali introdotti d'ufficio dalla SEL con decisione del 2 febbraio 1999.

³⁶ Denominazione modificata dall'Assemblea patriziale il 2 dicembre 2018. Ratificato dalla SEL con decisione 22 maggio 2019.

³⁷ Articolo inserito dall'Assemblea patriziale il 2 dicembre 2018. Ratificato dalla SEL con decisione 22 maggio 2019.

Il credito suppletorio deve essere richiesto se il sorpasso accertato sarà di almeno il 10% del credito originario e superiore a fr. 20'000.-; la richiesta deve essere presentata con apposito messaggio, non appena il sorpasso diventa prevedibile; per sorpassi inferiori è sufficiente chiedere la ratifica ad opera terminata.

Spese non preventivate

Art. 51b³⁸ Fino ad un importo annuo complessivo pari al 10% dei costi dell'ultimo consuntivo, ma non superiore ai fr. 40'000.-, l'Ufficio patriziale può effettuare spese correnti non preventivate.

Commissione della gestione

Art. 52³⁹ La Commissione della gestione si compone di un presidente, un vicepresidente, un membro (tre membri) e di due supplenti, che sono nominati, ogni quattro anni, in occasione della prima assemblea ordinaria dell'anno in cui hanno luogo le elezioni generali dell'ufficio patriziale.

La carica di membro e di supplente è obbligatoria.

Attribuzioni

Art. 53 La commissione esamina e si pronuncia:

- a) sul preventivo
- b)⁴⁰ sulle proposte per oggetti che richiedono una decisione dell'Assemblea patriziale in virtù dell'art. 68 LOP, quando l'esame non rientri nella competenza esclusiva di un'altra commissione. In quest'ultimo caso la commissione può comunque pronunciarsi sugli aspetti finanziari;
- c) sul consuntivo.

Diritto d'esame degli atti⁴¹

Art. 54 La Commissione o una sua delegazione ha il diritto di prendere visione in ufficio o in archivio di tutti gli atti riguardanti gli oggetti di loro pertinenza.

Rapporto

Art. 55 La Commissione della gestione allestisce il rapporto scritto con le relative proposte e ne trasmette copia all'Ufficio patriziale almeno sette giorni prima l'Assemblea.

Eventuali rapporti di minoranza devono essere presentati entro lo stesso termine.

Ogni commissario ha il diritto di aderire al rapporto con riserva, da sciogliersi durante l'esame dell'oggetto.

Qualora la commissione non fosse in grado di presentare un rapporto

³⁸ Articolo inserito dall'Assemblea patriziale il 1° dicembre 2019. Ratificato dalla SEL con decisione 28 gennaio 2021.

³⁹ Articolo modificato dall'Assemblea patriziale il 10 marzo 2013. Ratificato dalla SEL con decisione 23 ottobre 2013.

⁴⁰ Lettera modificata dall'Assemblea patriziale il 2 dicembre 2018. Ratificato dalla SEL il 22 maggio 2019.

⁴¹ Marginale aggiunto dall'Ufficio patriziale.

di merito sui conti, riferisce i motivi all'Assemblea.

L'Assemblea statuisce un nuovo termine non superiore a un mese.

Di ciò l'Ufficio patriziale dà sollecita comunicazione al Dipartimento delle istituzioni.

Convocazione e verbale⁴²

Art. 56⁴³ La commissione può deliberare per circolazione degli atti.

La commissione è convocata in seduta dal presidente se lo ritiene opportuno o un membro lo chiede.

La commissione può validamente deliberare se interviene almeno la maggioranza assoluta dei suoi membri e se gli stessi sono stati avvisati almeno 24 ore prima della riunione o della circolazione degli atti. Se per due volte consecutive tale maggioranza fa difetto, la commissione può deliberare la terza volta, qualunque sia il numero di membri o supplenti.

La commissione deve tenere seduta stante il verbale che deve contenere il nome dei presenti e le deliberazioni.

Le dimissioni e la rinuncia alla carica sono inoltrate all'Ufficio patriziale che le trasmette all'Assemblea patriziale per decisione alla prossima seduta; esse devono essere motivate.

Per il resto sono applicabili per analogia le disposizioni sul funzionamento dell'Ufficio patriziale.

Commissioni speciali

Art. 56a⁴⁴ Per l'esame di oggetti o problemi determinati l'Assemblea può nominare commissioni speciali composte di un presidente, da due a otto membri ed eventualmente di supplenti, in numero non superiore ai due terzi dei membri.

Per il resto sono applicabili per analogia le disposizioni sulla Commissione della gestione.

Incompatibilità

Art. 56b⁴⁵ Non possono far parte della Commissione della gestione:

- a) i membri dell'ufficio patriziale ed i supplenti;
- b)⁴⁶ i congiunti nei gradi seguenti: coniuge, partner registrato, convivente di fatto, genitori e figli, fratelli, suoceri con generi e

⁴² Marginale modificato dall'Assemblea il 10 marzo 2013. Ratificato dalla SEL con decisione 23 ottobre 2013.

⁴³ Articolo modificato dall'Assemblea patriziale il 2 dicembre 2018. Ratificato dalla SEL il 22 maggio 2019. Primo Capoverso già abrogato dall'Assemblea il 10 marzo 2013. Ratificato dalla SEL con decisione 23 ottobre 2013. La SEL nella decisione 22 maggio 2019 osserva: *"facciamo riferimento al primo enunciato del presente articolo che conferisce alla Commissione della gestione la facoltà di "deliberare per circolazione degli atti" e rileviamo come per i Patriziati la gestione elettronica dei documenti per la preparazione e lo svolgimento delle sedute non sia ancora stata implementata a livello di ordinamento superiore. Ne consegue che la "circolazione degli atti" prevista nel primo enunciato del disposto all'esame non potrà attualmente ancora avvenire in forma elettronica"*.

⁴⁴ Articolo inserito dall'Assemblea patriziale il 2 dicembre 2018. Ratificato dalla SEL il 22 maggio 2019.

⁴⁵ Articolo inserito dall'Assemblea patriziale il 2 dicembre 2018. Ratificato dalla SEL il 22 maggio 2019.

- nuore, zii e nipoti consanguinei;
c) coloro che si trovano nei detti gradi di parentela con i membri dell'ufficio patriziale, i supplenti ed il segretario.

Le incompatibilità non sono applicabili alle Commissioni speciali.

Capo VI

Contravvenzioni

Competenza **Art. 57** L'Ufficio patriziale applica la multa sulle contravvenzioni ai regolamenti patriziali o alle leggi la cui applicazione gli è affidata. Sono applicabili gli art. 118 e segg. LOP.

Titolo VI

Regolamentazione per ordinanze – convenzioni

Ordinanze **Art. 58** L'Ufficio patriziale può emanare ordinanze per disciplinare materie di competenza propria o delegata da leggi o da regolamenti.
Le ordinanze sono esposte agli albi per un periodo di almeno quindici giorni.

Per quanto qui non specificato, riservate le leggi federali, cantonali e i regolamenti patriziali, l'Ufficio patriziale emana ordinanze di propria competenza e quelle delegate dal presente regolamento.

Convenzioni **Art. 59** Il Patriziato può sottoscrivere convenzioni con enti pubblici o privati per svolgere compiti di natura pubblica locale.
In particolare, la convenzione deve contenere lo scopo, l'organizzazione, il rispetto delle spese, il termine di rinnovo e di disdetta.
La convenzione dev'essere adottata dall'Assemblea patriziale secondo le modalità previste per il regolamento patriziale, salvo i casi di esclusiva competenza dell'Ufficio patriziale.

Disposizioni transitorie e abrogative

Entrata in vigore – Diramazione **Art. 60** Il presente regolamento entra in vigore non appena ottenuta l'approvazione governativa.

Il regolamento verrà stampato e diramato ai cittadini patrizi che ne fanno richiesta.

Abrogazione **Art. 61** Con l'entrata in vigore del presente regolamento è

abrogato il regolamento patriziale del 19 ottobre 1965.

Così risolto e approvato dall'Assemblea patriziale del 29 novembre 1998.